

Se ne va il direttore di Radiologia, l'Ausl bandirà un concorso



La riunione di ieri della Conferenza Sociosanitaria e la dottoressa Paola Scagnelli

Paola Scagnelli si trasferisce a Lodi. Il sindaco Lucia Fontana: «Perdita grave per il territorio, chiederò un incontro a Baldino»

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● Paola Scagnelli, direttore dell'Unità Operativa di Radiologia dell'ospedale di Castelsangiovan-

ni, lascia il posto. Si trasferirà a lavorare nella vicina Lombardia, dove assumerà l'incarico di direttore dell'Unità Operativa Complessa di Radiologia dell'ospedale di Lodi (che comprende anche i nosocomi di Sant'Angelo Lodigiano, Casa-

le e Codogno). Al suo posto già da lunedì, come annunciato dal direttore amministrativo dell'Ausl Guido Pedrazzini, arriverà a Castelsangiovan- ni un primario facente funzione, il dottor Giuseppe Marchesi, che in gennaio sarà affiancato da

un giovane radiologo in attesa che l'Ausl (ma prima occorrerà l'ok della Regione) bandisca un concorso per reperire un nuovo primario. Lo si è appreso ieri, durante la seduta di Conferenza Sociosanitaria in Provincia. A darne notizia è stato il sindaco di Castello, Lucia Fontana, che ha parlato di «una perdita grave per il nostro territorio». Fontana ha annunciato di voler chiedere un incontro con il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, chiedendo chiarimenti e certezze. Nel frattempo da lunedì Scagnelli non sarà più in forze all'ospedale unico della Valtidone e Valluretta. A Castelsangiovan- ni era arrivata sei anni fa, nel 2011, dopo avere lavorato all'ospedale di Pavia. «Qui a Castello - dice la radiologa 55enne - sono stata benissimo. Ho trovato un gruppo di collaboratori tra cui medici, paramedici, infermieri, tecnici e operatori sociosanitari eccezionali. Non mi riferisco solo al mio reparto, ma a tutto l'ospedale all'interno del quale è stato possibile lavorare con uno spirito di équipe che ha reso possibile raggiungere risultati che altrimenti sarebbe stato impossibile raggiungere. Questo è secondo me un punto di vera eccellenza. Se lascio è solo perché a Lodi sono state create le condizioni ottimali affinché potessi esprimere al meglio il mio potenziale, motivo per cui non ho avuto esitazioni a cogliere quest'opportunità».

Sulle preoccupazioni relative al possibile impoverimento dell'ospedale di Castelsangiovan- ni Scagnelli rassicura: «Non mi sento migliore di nessun altro e nessuno di noi è indispensabile e insostituibile, sono sicura che dopo di me arriveranno altre persone che sapranno portare avanti ugualmente bene il lavoro. Per quel che mi riguarda ho lavorato sempre e solo al servizio dei malati».